

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA PIUE IV

Oggetto: riunione di filiera cereali del 16 aprile 25.

Il giorno 16 aprile u.s. si è tenuta una riunione alla presenza dei rappresentanti della filiera cerealicola e dei semi oleosi, delle Regioni e del CREA, per esaminare il seguente ordine del giorno:

- 1) Intenzioni di semina– frumento duro, tenero e orzo (fonte Istat).
- 2) Prezzi di mercato.
- 3) Monitoraggio agrometeorologico CREA.

Nel merito, è stato presentato il consueto quadro sinottico relativo alle intenzioni di semina che sarà inoltrato al competente Servizio della Commissione UE (DgAgriE4), come previsto dalle vigenti disposizioni UE.

Dalla presentazione illustrata dai funzionari dell'Ufficio PIUE IV risulta un generale aumento della superficie coltivata a frumento per circa il 10,5% (+9,5% frumento duro e +1% frumento tenero) a livello nazionale, con zone in cui, al contrario, si registra una diminuzione sostanziale, soprattutto nel nord ovest e al sud e nelle isole. L'auspicio è che la minor superficie coltivata a frumento venga destinata alla coltivazione del mais, coltura carente in Italia; al momento non è possibile fornire informazioni al riguardo e ci si è riservati di dare risconto nella prossima riunione.

Inoltre, sono stati illustrati i prezzi di mercato rilevati sulle principali piazze per: grano duro, grano tenero e orzo, nonché quelli relativi alle farine ed ai semi di soia.

Tutte le presentazioni, in allegato alla presente, verranno pubblicate sul sito web del MASAF, nonché trasmesse agli intervenuti all'incontro.

Il Crea ha presentato il consueto monitoraggio agrometeorologico dal quale è emersa una situazione priva di criticità, nonostante siano state rilevate alcune anomalie sia nelle precipitazioni che nelle temperature che potrebbero causare fitopatie in alcuni areali, ubicati principalmente nel nord. Al momento, comunque, la situazione sembra essere sotto controllo, con l'auspicio che i prossimi mesi non siano caratterizzati da precipitazioni eccessive.

Roma, 16 aprile 2025.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE IV

Riunione 16 Aprile 2025

	Frumento tenero							
Ripartizioni geografiche	Superficie 2024 (ettari)	Variazione percentuale	Previsione 2025	Differenza				
Nord ovest	135.952	- 3,7	130.921	- 5.031				
Nord est	237.582	2,5	243.521	5.939				
Centro	81.717	9,5	89.480	7.763				
Sud e Isole	65.063	- 5,5	61.484	-3.579				
ITALIA	520.314	1	525.517	5.203				

Ripartizioni geografiche	Frumento duro								
	Superficie 2024 (ettari)	Variazione percentuale	Previsione 2025	Differenza					
Nord ovest	18.763	-6,5	17.543	- 1.220					
Nord est	86.228	6,7	92.005	5.777					
Centro	171.339	2,5	175.622	4.283					
Sud e Isole	901.106	11,4	1.003.832	102.726					
ITALIA	1.177.436	9,5	1.289.291	111.855					

	Orzo								
Ripartizioni geografiche	Superficie 2024 (ettari)	Variazione percentuale	Previsione 2025	Differenza					
Nord ovest	41.546	- 6,3	38.928	- 2.618					
Nord est	43.654	- 10,5	39.070	- 4.584					
Centro	58.170	3,9	60.438	2.268					
Sud e Isole	95.709	14,7	109.778	14.069					
ITALIA	239.079	3,8	248.164	9.085					

	Previsione 2025		2024		2023		2022		2021		2020	
	superficie totale - ettari	Produzione raccolta tonnellate										
frumento tenero	525.517		520.314	2.562.966	598.277	3.039.793	538.771	2.759.742	498.105	3.053.265	500.804	2.668.644
frumento duro	1.289.291		1.177.435	3.500.073	1.269.286	3.688.045	1.237.958	3.690.030	1.228.503	4.065.007	1.210.415	3.885.217
orzo	248.164		239.079	891.518	290.302	1.158.760	267.963	1.124.283	251.762	1.059.803	263.430	1.090.630



Grafico prezzi di mercato Frumento Duro. Campagna di commercializzazione 2024/2025. Primi sette mesi: Piazze di Milano, Bologna e Foggia (valori espressi in €/Ton)

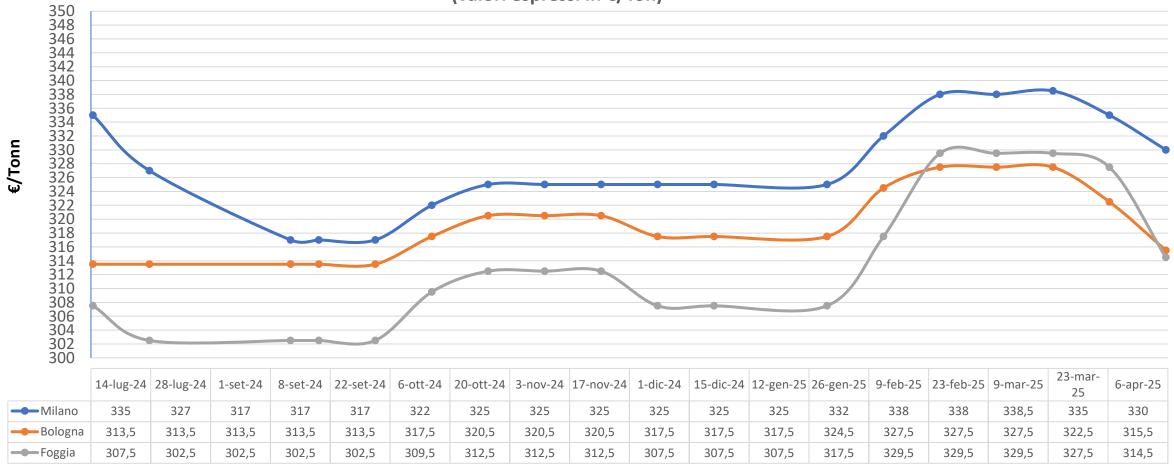


Grafico prezzo di mercato Frumento Tenero. Campagna di commercializzazione 2024/2025. Primi sette mesi: Piazze di Milano e Bologna (valori espressi in €/Ton)

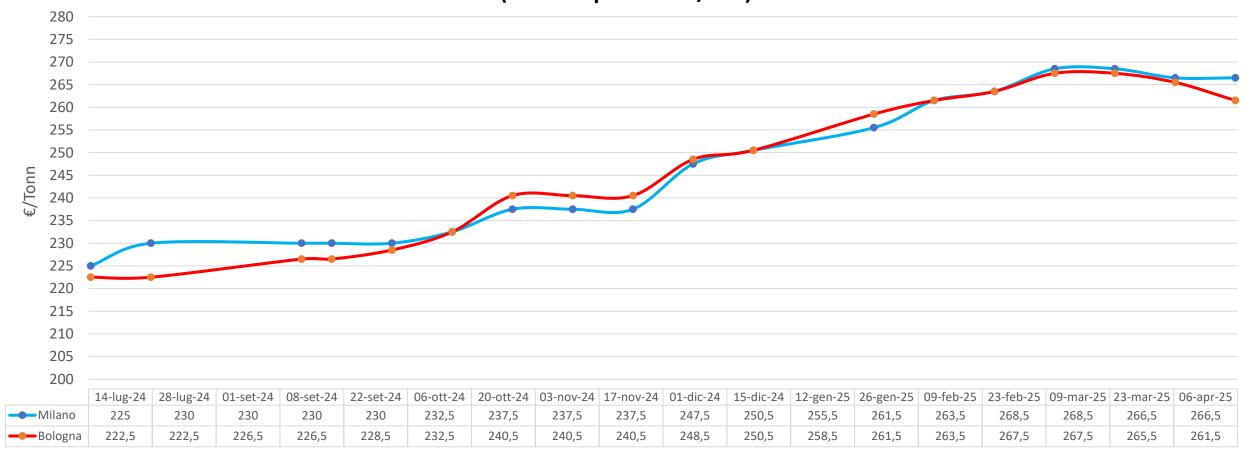
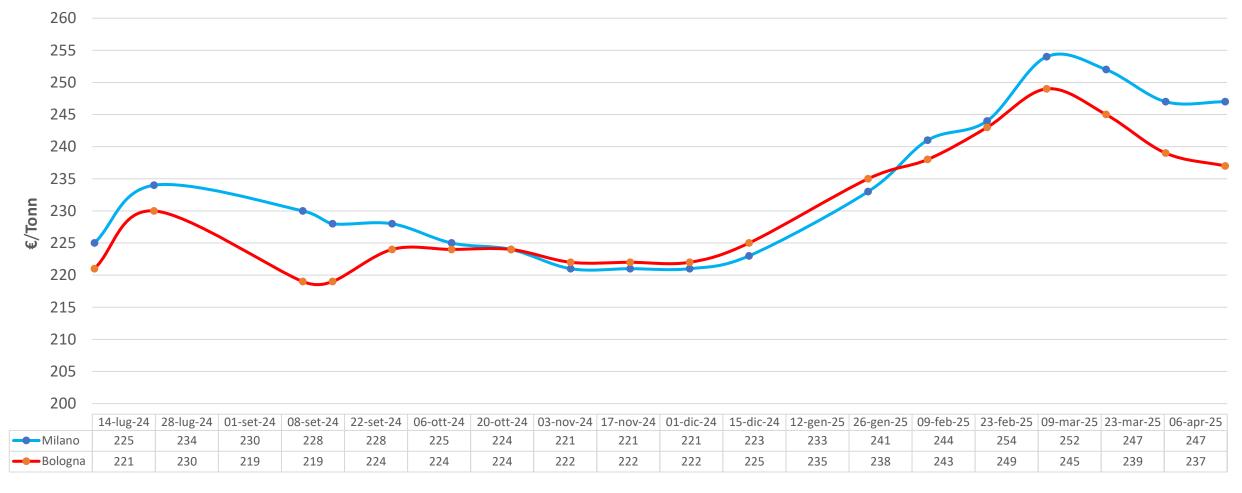
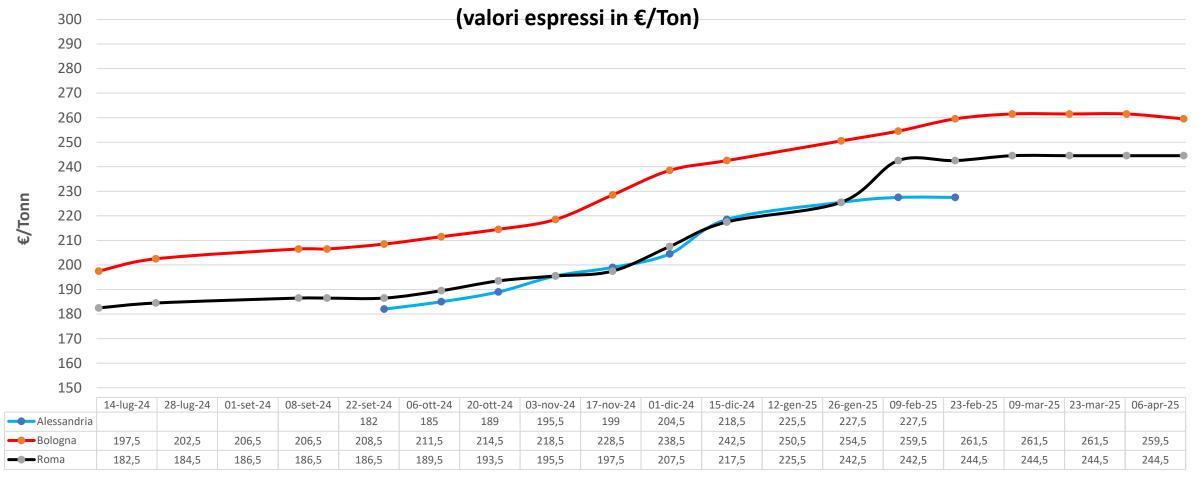


Grafico prezzo di mercato Mais. Campagna di commercializzazione 2024/2025 Primi sette mesi: Piazze di Milano e Bologna (Valori espressi in €/Ton)



4

Grafico prezzo di mercato Orzo. Campagna di commercializzazione 2024/2025. Piazze di Alessandria, Bologna e Roma



Fonte: MASAF\CCIAA

Grafici prezzi di mercato Farine di soia e semi di soia secondo semestre 2024 e primi tre mesi primo semestre 2025

Grafico prezzi di mercato farine di soia. Secondo semestre 2024 Piazze di Milano,Bologna e Treviso. (valori espressi in €/Ton)

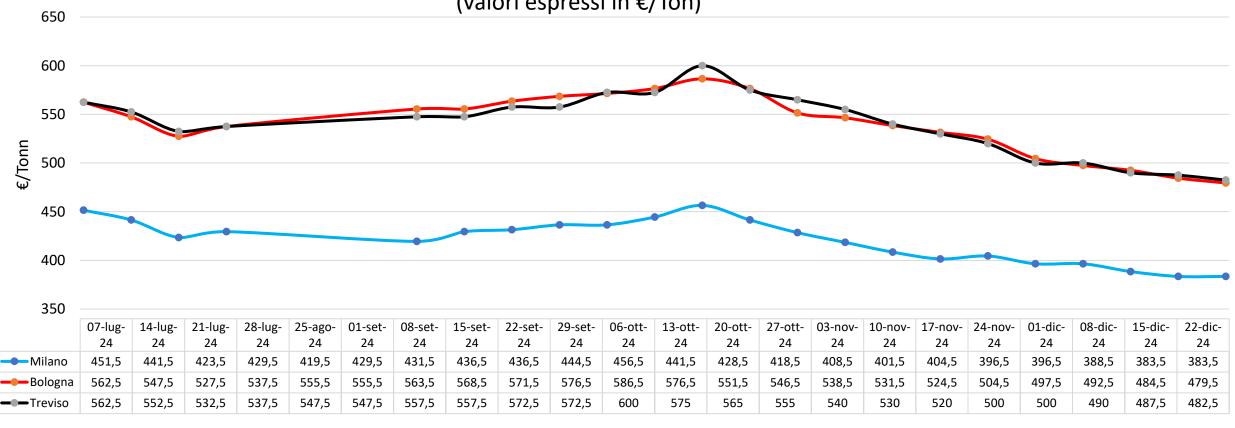
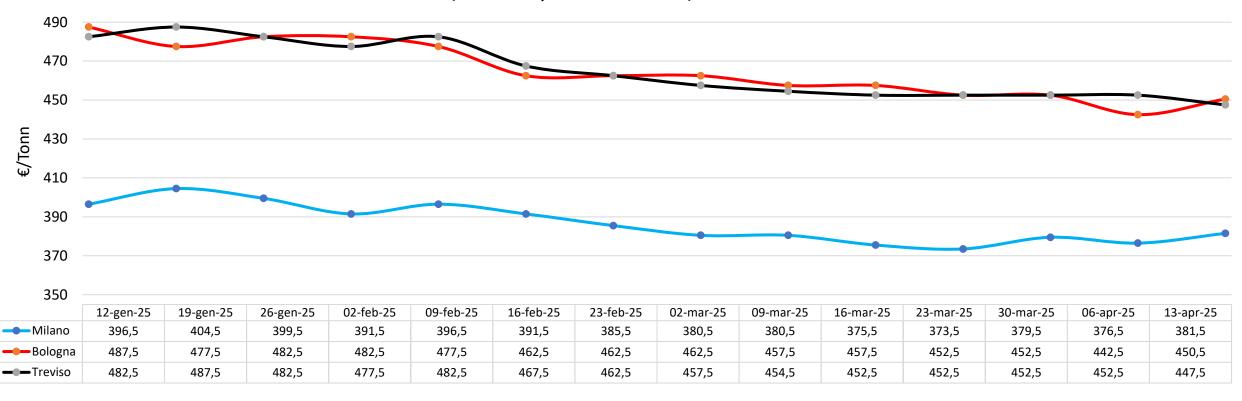
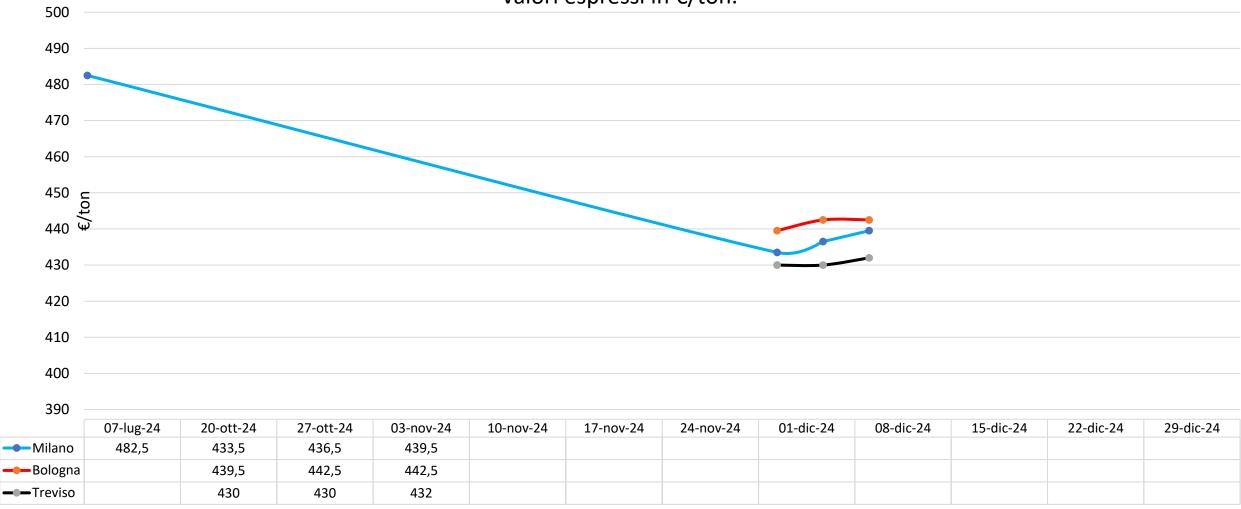


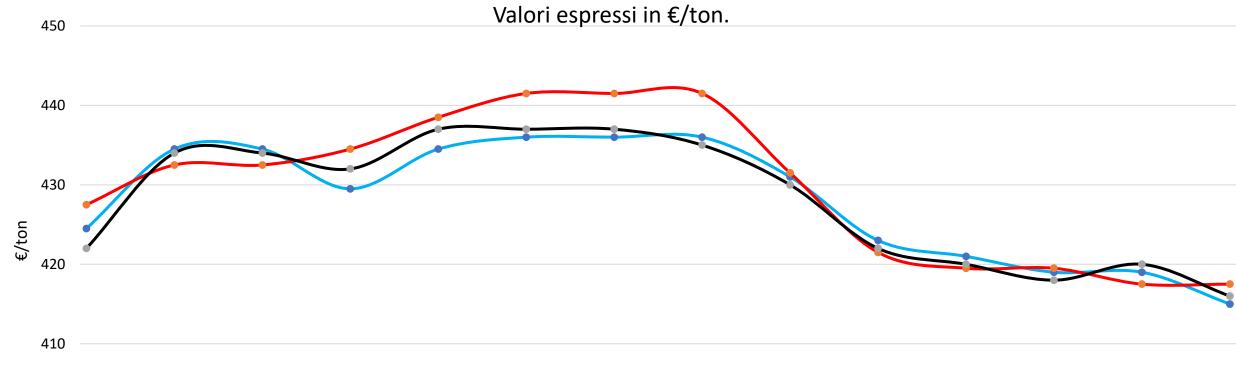
Grafico prezzi di mercato farine di soia. Gennaio – Aprile 2025 Piazze di Milano,Bologna e Treviso. (valori espressi in €/Ton)



Grafici prezzi di mercato semi di soia. Secondo semestre 2024. Piazze di Milano, Bologna, Treviso. Valori espressi in €/ton.



Grafici prezzi di mercato semi di soia. Gennaio – Aprile 2025. Piazze di Milano, Bologna, Treviso.



400														
	12-gen-25	19-gen-25	26-gen-25	02-feb-25	09-feb-25	16-feb-25	23-feb-25	02-mar-25	09-mar-25	16-mar-25	23-mar-25	30-mar-25	06-apr-25	13-apr-25
Milano	424,5	434,5	434,5	429,5	434,5	436	436	436	431	423	421	419	419	415
— Bologna	427,5	432,5	432,5	434,5	438,5	441,5	441,5	441,5	431,5	421,5	419,5	419,5	417,5	417,5
— Treviso	422	434	434	432	437	437	437	435	430	422	420	418	420	416

10

Tabella riepilogativa relativa ai prezzi della campagna di commercializzazione 2024/2025 del Frumento duro e tenero nei primi nove mesi e primo semestre 2025 (gen/apr) per i semi di soia e le farine di semi di soia Valori espressi in €/ton e variazioni di percentuali (piazze di Milano e Bologna per tutti i prodotti ed in più Foggia solo per il frumento duro)

Prodotto	Piazze	Luglio 2024	Inizio aprile 2025	Var. % Luglio 2024 – In. Apr.2025	
	Milano	335,0	330	-1,5%	
Frumento Duro	Bologna	313,5	315,5	0,6 %	
	Foggia	307,5	314,5	2%	
Frumento Tenero	Milano	225	266,5	18%	
	Bologna	222,5	261,5	17,5 %	
Prodotto	Piazze	Gennaio 2025	Inizio apr 2025	Var % gen 25 – In. apr. 2025	
Soin	Milano	424,5	415	- 2,2 %	
Soia	Bologna	427,5	417,5	- 2,3 %	
Farine di semi di	Milano	396,5	381,5	- 3,8 %	
soia	Bologna	487,5	450,5	- 7,5 %	

Fonte: MASAF\CCIAA



Riunione filiera cerali - previsioni di semina

MASAF - PIUE IV, 16 aprile 2025

Monitoraggio agrometeorologico

Analisi termo-pluviometrica inverno 2024-2025 e tendenze per prossimi mesi

Stanislao Esposito

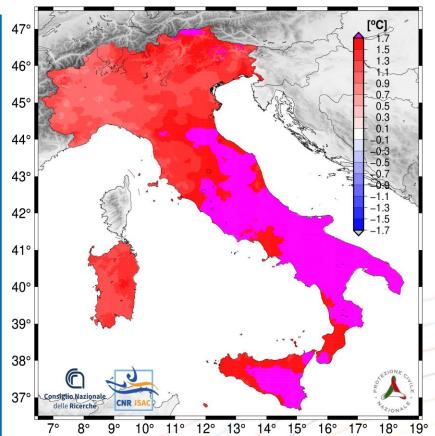
stanislao.esposito@crea.gov.it

CREA - Centro di Ricerca Agricoltura e Ambiente (CREA-AA)

Osservatorio Agro-meteo-climatico







Anomalia ITALIA – Anno 2024 (rispetto alla media 1991-2020)	Classifica	Anno più caldo e più freddo mai registrato dal 1800-oggi					
1,36 °C	1° più caldo 225° più freddo	più caldo: 2024 con +1,36 °C più freddo: 1816 con -3,44 °C					
ANOMALIA - NORD-ITALIA							
1,22 °C	3° più caldo 223° più freddo	più caldo: 2022 con +1,38 °C più freddo: 1816 con -3,52 °C					
ANOMALIA - CENTRO-ITALIA							
1,43 °C	1° più caldo 194° più freddo	più caldo: 2024 con +1,43 °C più freddo: 1837 con -3,23 °C					
ANOMALIA - SUD-ITALIA							
1,45 °C	1° più caldo 225° più freddo	più caldo: 2024 con +1,45 °C più freddo: 1837 con -3,17 °C					

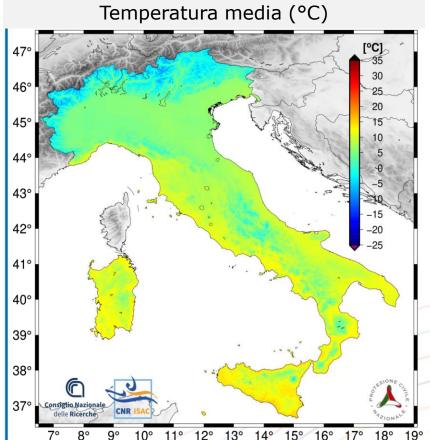
Fonte: ISAC-CNR

Il 2024, a livello globale, è stato indicato dal Servizio C3S (Climate Change Copernicus Service) come l'anno più caldo mai registrato, superando il precedente massimo del 2023.

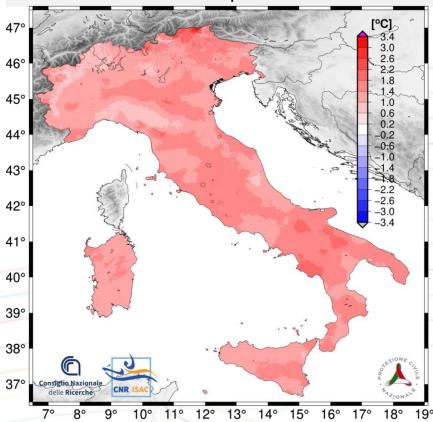
Anche in Italia si è avuto un anno record, segnando il 2024 come anno più caldo dal 1800 con un'anomalia della temperatura media a livello nazionale di +1,36 °C al di sopra della media climatica 1991-2020 e di +1,43 °C al Centro e +1,45 °C al Sud.



Temperatura media – **Inverno 2024-2025** (dic-gen-feb)



Anomalia della temperatura media rispetto ai valori normali del periodo 1991-2020

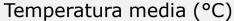


Inverno abbastanza mite con la **temperatura media** del trimestre risultata generalmente comprese tra gli 8 °C della Pianura Padana e zone interne peninsulari e i 12 °C delle aree costiere, con punte più elevate nelle estreme regioni meridionali e valori negativi sui rilievi alpini.

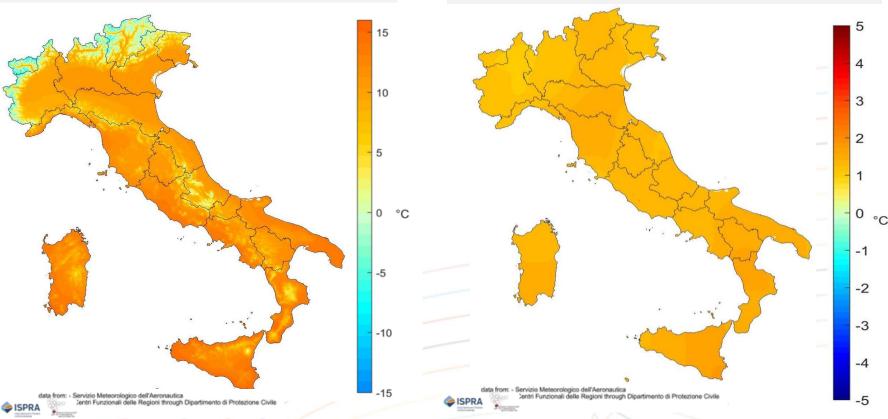
Anomalie positive si evidenziano su tutto il territorio nazionale, si oscilla da circa 1,5 °C della Pianura Padana e delle regioni nord-orientali e centrali a scarti dell'ordine di 0,6-1,0 °C al meridione e nelle isole.







Anomalia della temperatura media rispetto ai valori normali del periodo 1991-2020



Fonte: elaborazioni ISPRA, mappe estratte dal sito https://rcccm.dwd.de

A marzo la **temperatura media** è risultata generalmente compresa tra 10 e 12 °C in gran parte del territorio nazionale. Valori più bassi, intorno agli 8 °C, si sono registrati nelle zone interne, mentre punte negative si sono avute sui rilievi alpini.

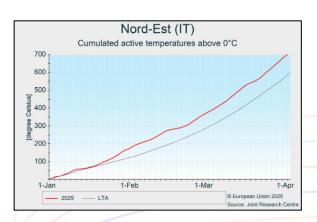
Si sono registrate **anomalie positive** mediamente comprese tra 1 e 1,5 °C in tutte le regioni, con scarti anche di 2 °C localizzati nel settore nord-orientale, nelle regioni centrali e meridionali.

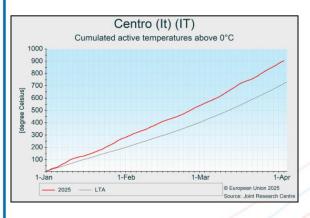


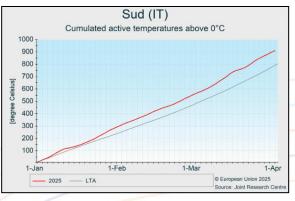
Andamento temperature in 5 macroaree dal 1° gennaio 2025

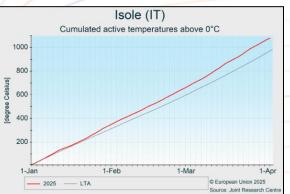












Fonte: JRC-MARS

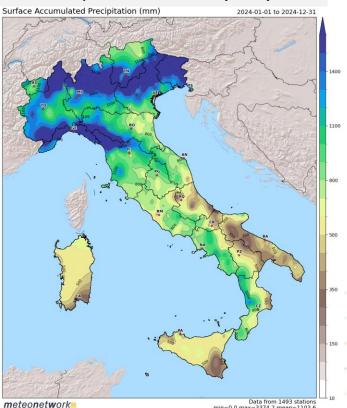
Come indicatore dell'andamento termico, in questi grafici è riportata la sommatoria delle temperature medie areali giornaliere maggiori di 0 °C (linea rossa) rispetto al dato climatico (linea nera) dal 1° gennaio al 31 marzo nelle cinque macroaree.

Si nota che l'andamento termico è risultato sempre superiore al valore di riferimento in tutte le zone e con uno scarto positivo più marcato nelle regioni del Nord-Est e del Centro.

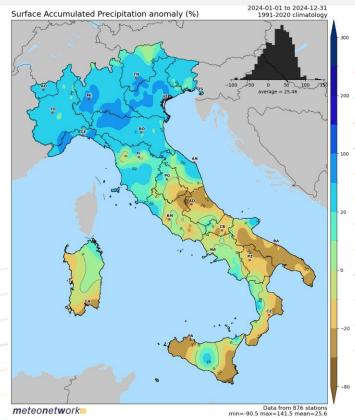




Precipitazioni totali (mm)



Anomalia delle Precipitazioni totali (%) rispetto ai valori normali del periodo 1991-2020



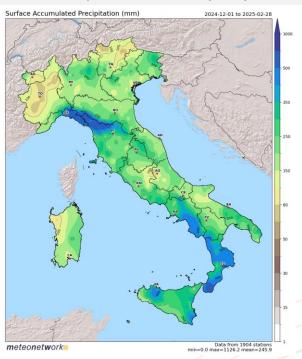
Le **precipitazioni totali 2024** sul tutto il territorio nazionale sono risultate mediamente comprese tra circa 300 mm delle regioni del medio e basso versante adriatico, della parte meridionale di Sicilia, Sardegna e Calabria ionica a oltre 1400 mm dell'arco alpino e prealpino, Liguria e alta Toscana. In pianura Padana, al centro e regioni tirreniche gli apporti totali sono stati dell'ordine di 800-900 mm.

Anomalie negative, con scarti mediamente compresi tra -20% e -40%, si sono avute in gran parte delle regioni centro-meridionali adriatiche e insulari. Dalla Toscana, dall'Umbria settentrionale e Marche le anomali positive sono risultate da +20 a +50%.

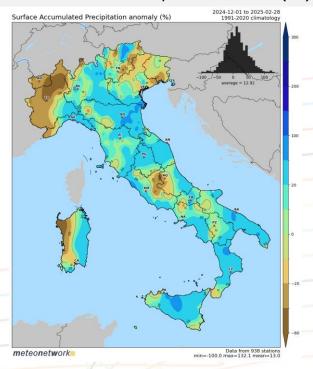




Precipitazioni totali (mm)



Anomalia delle Precipitazioni totali (%)



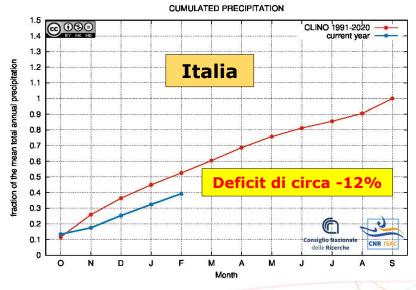
Nel trimestre invernale le **piogge** sono risultate mediamente di 80-100 mm nel settore nord-occidentale, nel Trentino Alto Adige, Sardegna nord-occidentale e alcune aree interne peninsulari e foggiano. Apporti abbondanti, con punte anche oltre 400 mm, si sono avuti in Liguria, Lunigiana, e regione del basso versante tirrenico. Nelle restati zone le piogge sono state generalmente comprese tra 200 e 300 mm.

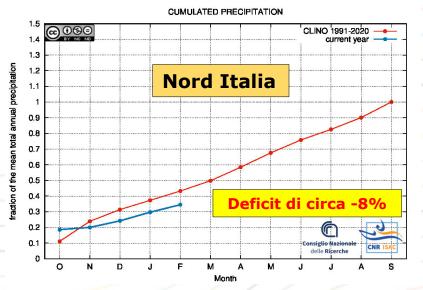
Le **anomalie** confermano valori negativi nelle regioni nord-occidentali e nord-orientali, nei rilievi del centro e in Sardegna occidentale, con scarti tra -40 e -60%, rispetto alle piogge attese nel periodo. Nelle restanti aree gli scarti positivi mediamente vanno da +20 a +50%

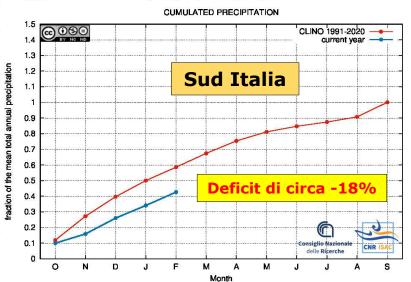


Andamento precipitazioni anno idrologico a fine febbraio 2025

(anno idrologico dal 1º ottobre 2024 al 30 settembre 2025)



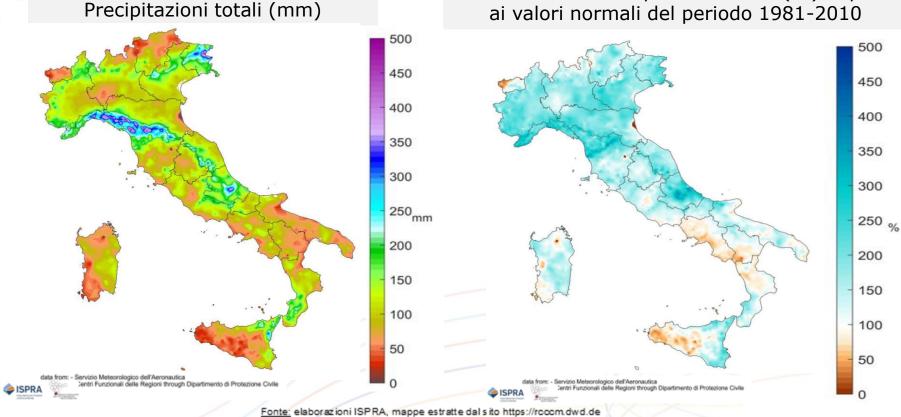






Analisi delle precipitazioni – Marzo 2025

Anomalia delle Precipitazioni totali (%) rispetto



Piogge dell'ordine di 80-100 mm si sono avute in gran parte delle regioni centrali, settentrionali e zone orientali di Sicilia e Sardegna. Precipitazioni mediamente comprese tra 150 e 200 mm, con punte anche oltre 300 mm, si registrate nella Riviera ligure di Levante, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Appennino settentrionale e centrale. Apporti non superiori a 40-50 mm si sono avuti in alcune aree della Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino Alto Adige, Puglia, Basilicata, Campania e aree sud-orientali delle due isole maggiori.

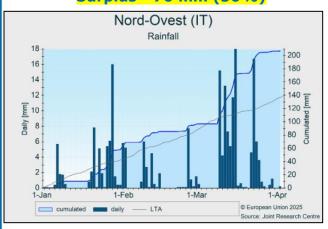
La mappa delle **anomalie** mostra valori inferiori alla norma mediamente del 20-40% nelle zone con scarse piogge, mentre scarti positivi dell'ordine del 100-150% nelle aree dove gli apporti sono risultati superiori alla norma.



Analisi precipitazioni per macroaree geografiche

(dal 1° gennaio al 31 marzo 2025)

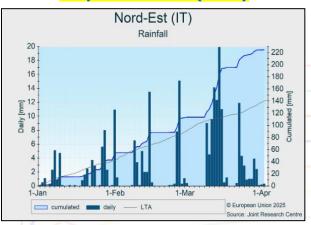
Surplus ~70 mm (50%)



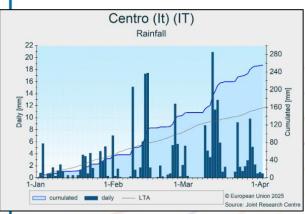


Fonte: JRC-MARS

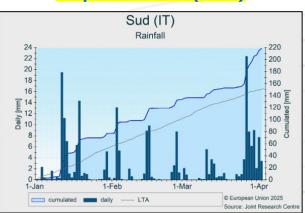
Surplus ~90 mm (60%)



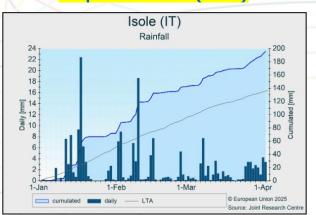
Surplus ~100 mm (60%)



Surplus ~70 mm (45%)



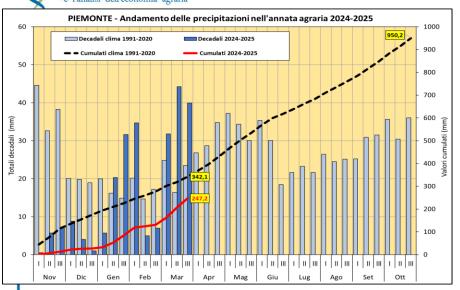
Surplus ~60 mm (45%)

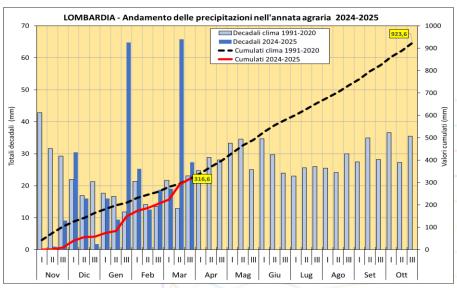


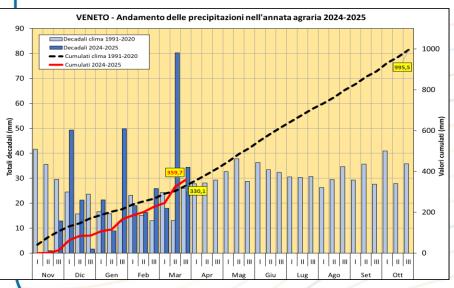


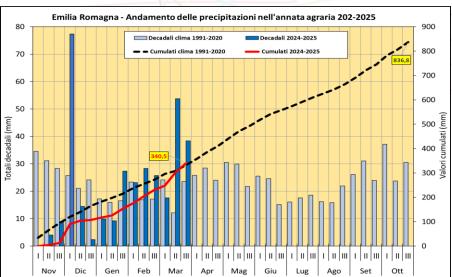
Andamento delle piogge dal 1° gennaio 2025 nelle

regioni a maggiore produzione di frumento tenero





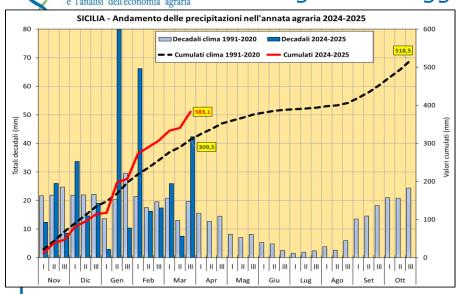


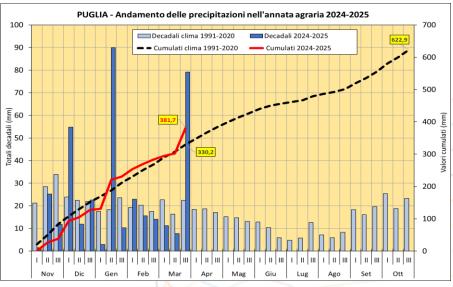


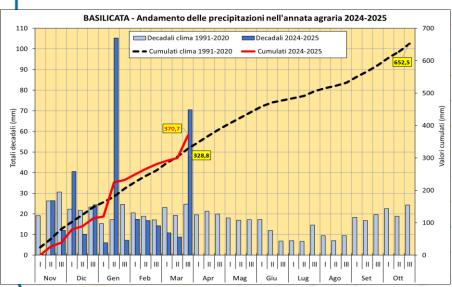


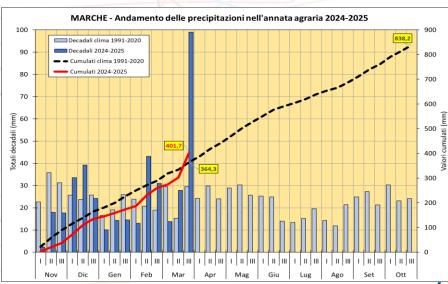
Andamento delle piogge dal 1° gennaio 2025 nelle

regioni a maggiore produzione di frumento duro

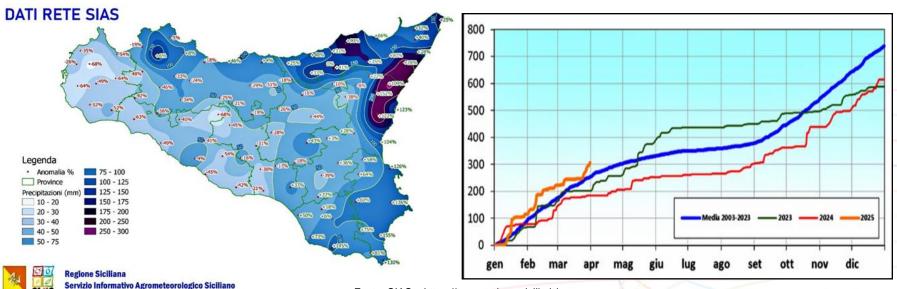








Focus sulla Sicilia – Precipitazioni a Marzo 2025



La disomogenea distribuzione delle piogge ha determinato accumuli in eccesso sulle aree ionica e tirrenica del messinese, lasciando buona parte delle aree sudoccidentali in deficit: si passa da oltre 250 mm caduti in provincia di Catania a poche decine di mm del Trapanese e Agrigentino

Fonte: SIAS - https://terra.regione.sicilia.it/

Le condizioni delle colture sono ovunque diverse da quelle dello scorso anno. Lo stato dei seminativi e delle foraggere appare ovunque buono grazie alle piogge dei mesi precedenti. Le piogge di fine marzo hanno permesso di superare agevolmente la fase asciutta, come non accadeva da diversi anni



Stato di severità idrica a scala nazionale per Distretti idrografici

In base alle riunioni delle **Autorità di Bacino**, degli Osservatori e dei successivi aggiornamenti, la situazione media di ciascun Distretto al **25/02/2025.** Aggiornamenti a fine marzo primi di aprile è riportata nella seguente figura:



- Situazione normale: gli indicatori di crisi idrica (portate/livelli/volumi/accumuli) sono tali da prevedere la capacità di soddisfare le esigenze idriche del sistema naturale e antropico nei periodi di tempo e nelle aree considerate.
- Severità idrica bassa: la domanda idrica è ancora soddisfatta, ma gli indicatori mostrano un trend peggiorativo, le previsioni climatiche mostrano ulteriore assenza di precipitazione e/o temperature eccedenti i valori climatici per il periodo successivo.
- Severità idrica media: le portate in alveo risultano inferiori alla media, la temperatura elevata determina un fabbisogno idrico superiore alla norma, i volumi accumulati negli invasi e nei serbatoi non sono tali da garantire gli utilizzi idropotabili, irrigui, industriali e ambientali con tassi di erogazione standard.
 - * Severità idrica media tendente ad alta, con situazioni differenziate per territori e comparti d'uso
- **Severità idrica alta**: sono state prese tutte le misure preventive, prevale uno stato critico non ragionevolmente prevedibile, nel quale la risorsa idrica non risulta sufficiente a evitare danni al sistema.

Fonte: ISPRA (www.isprambiente.gov.it)



Situazione siccità* in Italia alla II decade di marzo 2025



La mappa delle condizioni di siccità prodotta dall'Osservatorio Europeo sulla Siccità (EDO) evidenzia:

- carenza di umidità del suolo più o meno rilevante (aree di colore arancio) principalmente nel foggiano e Salento, Molise, Sicilia centro-meridionale, zona occidentale della Sardegna, localmente in Basilicata e Calabria;
- stress alla vegetazione (aree di colore rosso) in punti localizzati di Sardegna e Sicilia;
 - Avvertenza: deficit di pioggia
 - Attenzione: deficit di umidità del suolo
 - Allerta: stress della vegetazione per deficit pluviometrico/umidità suolo
 - Pieno recupero delle condizioni normali
 - Temporaneo recupero dell'umidità del suolo
 - Temporaneo recupero della vegetazione
 - Assenza di dati

(*) Indicatore combinato di siccità è basato su:

- Indice di precipitazione standardizzato (SPI Standard Precipitation Index)
- Contenuto di umidità del suolo (SM Soil Mosture)
- Frazione della radiazione solare assorbita dalle foglie vive per l'attività di fotosintesi (fAPAR)



Prime previsioni di resa del frumento - 24 marzo 2025

Queste stime saranno aggiornate con l'emissione dei prossimi Bollettini

Coltura	Resa media ultimi 5 anni (t/ha)	Resa 2024 (t/ha)	Previsioni resa MARS 2025 (t/ha)	Differenza resa 2025 su media 5 anni (%)	Differenza resa 2025 su 2024 (%)
Totale Frumento	3,75	3,57	3,95	+ 6	+ 11
Frumento Tenero	5,30	4,93	5,32	= 0	+ 8
Frumento Duro	3, 08	2,97	3,39	+ 10	+ 14

Fonte: JRC MARS - Bulletin Vol. 33 N. 2 (24 marzo 2024)

Prime stime produttive per grano tenero e duro, riportate nel Bollettino MARS (Monitoring Agricultural ResourceS) n. 2 del **24 marzo**, basate su trend pluriennali. Per il grano duro le rese sono in aumento del 10% rispetto allo scorso anno e agli ultimi cinque anni (+14%), mentre per il grano tenero sono stazionarie sul dato pluriennale e in aumento (+8%) rispetto al 2024.

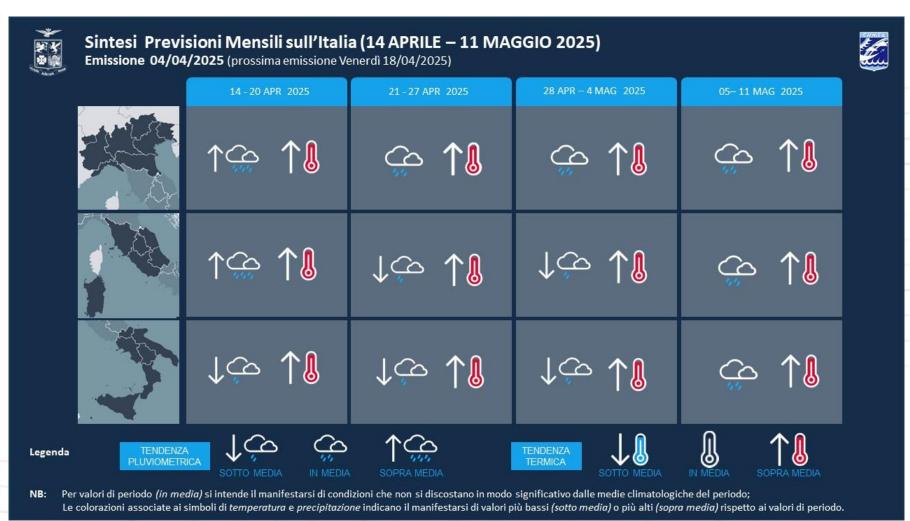
Al **nord**, le colture invernali sono generalmente in buone condizioni, leggero ritardo nello sviluppo a causa della semina tardiva autunnale. Le abbondanti piogge di marzo in Veneto e Friuli-Venezia Giulia potrebbero aver causato ristagni idrici a livello locale e potrebbero favorire parassiti e malattie.

Nelle **regioni centrali**, le colture invernali sono in anticipo rispetto alla media grazie a un inverno mite e favorevole. Le precipitazioni superiori alla media di marzo hanno interessato le colture solo nelle regioni occidentali (Lazio e Toscana).

Al **sud**, la semina del grano duro si è conclusa a dicembre in buone condizioni, con un completo recupero dei livelli di umidità del suolo. Da allora, precipitazioni ben distribuite e un inverno caldo hanno favorito un accumulo di biomassa superiore alla media.

Tendenze meteo attese per le prossime quattro settimane

Fonte: www.meteoam.it

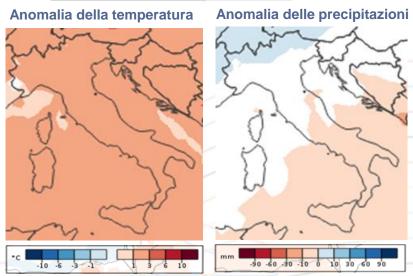




Settimana 14 al 20 aprile

Anomalia della temperatura Anomalia delle precipitazioni

Settimana dal 21 al 27 aprile



Fonti: Centro europeo previsioni meteorologiche a medio termine (ECMWF) tramite www.met.hu e www.meteoam.it (venerdì 11-4-2025)

<u>Settimana 14/4 - 20/4</u>

Settimana con temperature quasi ovunque al di sopra della media del periodo. Una fase perturbata interesserà in prevalenza il centro-nord, con conseguenti apporti pluviometrici al di sopra della media, mentre saranno generalmente inferiori al meridione.

Settimana 21/4 - 27/4

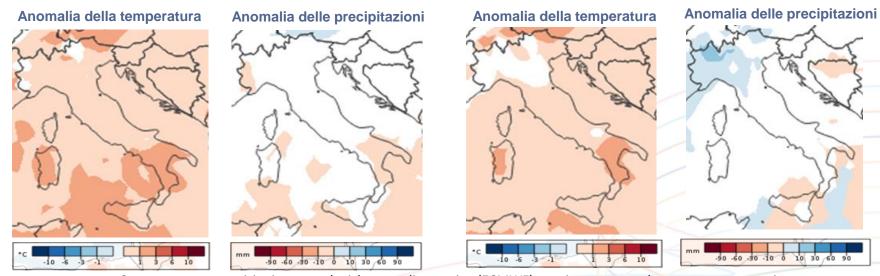
In questa settimana le temperature continueranno con valori superiori alla media del periodo. Al nord le precipitazioni rientreranno nella media del periodo, mentre sul centro-sud si avranno quantitativi inferiori alla media.

e l'analisi dell'economia agraria

Tendenze attese per fine aprile prime settimane di maggio

Settimana dal 28 aprile al 4 maggio

Settimana dal 5 all'11 maggio



Fonti: Centro europeo previsioni meteorologiche a medio termine (ECMWF) tramite www.met.hu e www.meteoam.it

<u>Settimana 28/4 – 4/5</u>

Anche per la fine di aprile e primi di maggio le temperature continueranno saranno ancora sopra la media climatica. Sono attese precipitazioni inferiori alla media al meridione e su gran parte del centro, mentre sul settentrione resteranno nella norma del periodo.

Settimana 5/5 - 11/5

Nella quarta settimana le temperature resteranno nella media nelle regioni centrali e meridionali, tranne le regioni nord-occidentali che saranno nella norma. Le precipitazioni saranno nella media del periodo su gran parte del territorio nazionale.



Scenari mensili termici e pluviometrici per aprile, maggio e giugno

TEMPERATURE (anomalia media a 2 metri) **APRILE MAGGIO GIUGNO** CS3 multi system in media* CMCC in media* **METEO-FRANCE ECMWF** in media* in media* **NMME** in media* in media* CFSv2/NCEP in media* in media* in media* **NASA** in media in media* NCAR in media*

PRECIPITAZIONI (anomalia media di precipitazione al suolo)

	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
CS3 multi system	sopra media	in media	in media
СМСС	in media	in media	sotto media
METEO-FRANCE	in media	in media	in media
ECMWF	in media	sopra media	in media
NMME	sopra media	sopra media	in media
CFS/NCEP	sopra media	sopra media	sopra media
NASA	in media	in media	sotto media
NCAR	sopra media	sopra media	in media

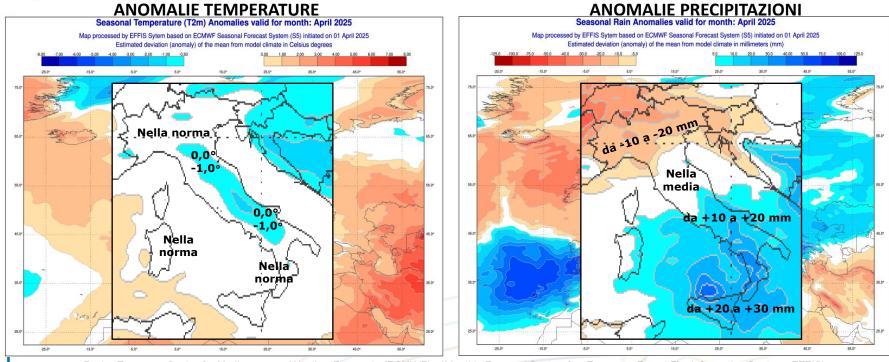
<u>Fonte</u>: LaMMA - Laboratorio per il Monitoraggio e la Modellistica Ambientale (Aggiornamento del 19 marzo 2025,

Legenda temperatura sopra media: anomalie superiori a +1.0 °C (> +1.0 °C) in media: anomalie termiche tra -1.0 e +1.0 °C (> = -1.0 °C e <= +1.0 °C) sotto media: anomalie inferiori a -1.0 °C (< -1 °C); Legenda precipitazioni sopra media: anomalie superiori a 2 wet days/mese*; in media: anomalie termiche tra -2.0 e 2.0 wet days/mese*, estremi compresi; sotto media: anomalie inferiori a -2 wet days/mese*;

I modelli climatici dei centri europei (i primi 4) sono concordi nel prevedere per aprile **temperature** sopra la media a differenza degli americani (in media); quasi tutti prevedono per maggio temperature tendenzialmente in linea con la norma, mentre per giugno sono attesi valori superiori in molti casi. Per quanto riguarda le **precipitazioni** quattro modelli propendono per aprile più piovoso e quattro nella norma; analoga situazione è attesa per maggio, mentre ad giugno cinque modelli danno valori in linea con i riferimenti climatici, due inferiori e solo uno oltre la media.



Scenari mensili termici e pluviometrici per aprile



Fonte: European Centre for Medium-range Weather Forecasts (ECMWF) - (Monthly Forecast System for European Forest Fire Information System - EFFIS)

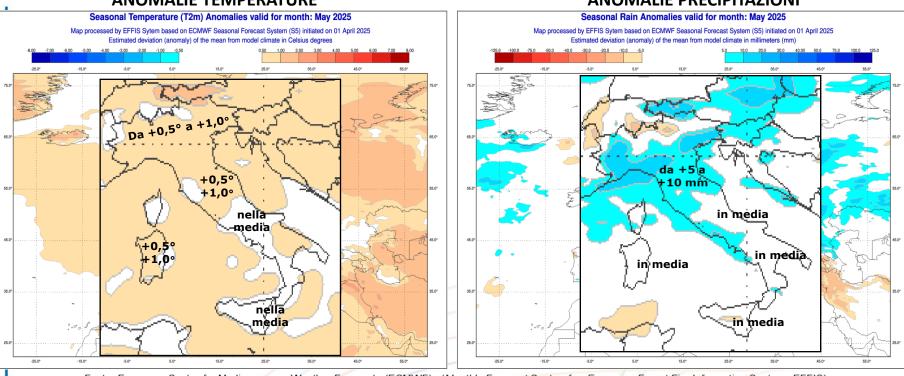
Per aprile le proiezioni indicano valori di **temperatura** nella media ad eccezione delle zone interne peninsulari.

Su gran parte delle regioni meridionali si attendono **precipitazioni** superiori alla norma dell'ordine di 10-20 mm, più abbondanti nel basso versante tirrenico; apporti piovosi senza variazioni di rilievo sono previsti nelle regioni centrali, mentre al settentrione le precipitazioni sono attese con uno scarto negativo dell'ordine di 10-20 mm.



ANOMALIE TEMPERATURE

ANOMALIE PRECIPITAZIONI



Fonte: European Centre for Medium-range Weather Forecasts (ECMWF) - (Monthly Forecast System for European Forest Fire Information System - EFFIS)

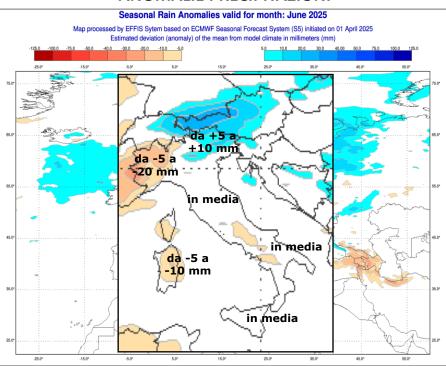
Le **temperature di** maggio sono attese con una lieve anomalia positiva, compresa tra 0,5 e 1 °C, principalmente nelle regioni a centro-settentrionali e in Sardegna; nel settore meridionale e in Sicilia sono attesi valori nella norma ad eccezione della Basilicata e parte della Puglia.

Dal punto di vista pluviometrico le proiezioni propendono per maggio generalmente nella norma al meridione e anomalie positive al centro-nord dell'ordine 5-20 mm.



ANOMALIE TEMPERATURE

ANOMALIE PRECIPITAZIONI



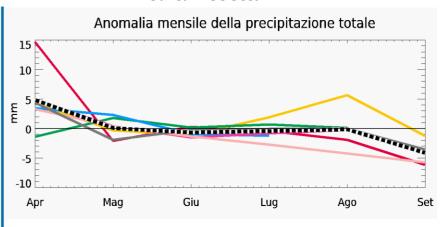
Fonte: European Centre for Medium-range Weather Forecasts (ECMWF) - (Monthly Forecast System for European Forest Fire Information System - EFFIS)

Le **temperature di** giugno sono attese con una lieve anomalia positiva, compresa tra 0,5 e 1 °C, in quasi tutto il territorio nazionale, ad eccezione della Calabria e Sicilia.

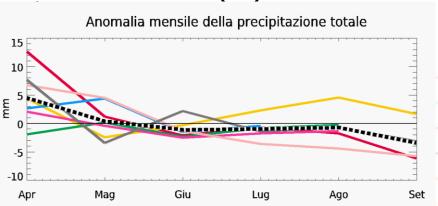
Per la **pluviometria** le proiezioni propendono per un giugno generalmente nella norma in quasi tutte le regioni, tranne carenze nel settore nord-occidentale e surplus in quello nord-orientale.



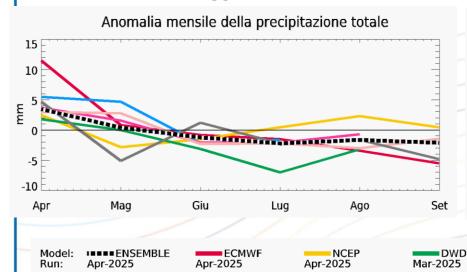
Caltanissetta



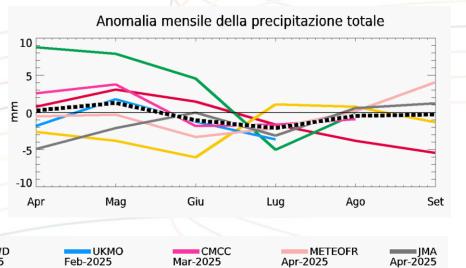
Grassano (MT)



Foggia



Ancona



Mar-2025

Apr-2025

Fonte: www.meteoblue.com

Feb-2025



Centro di Ricerca Agricoltura e Ambiente (CREA-AA)

Osservatorio Agro-meteo-climatico

Grazie per l'attenzione

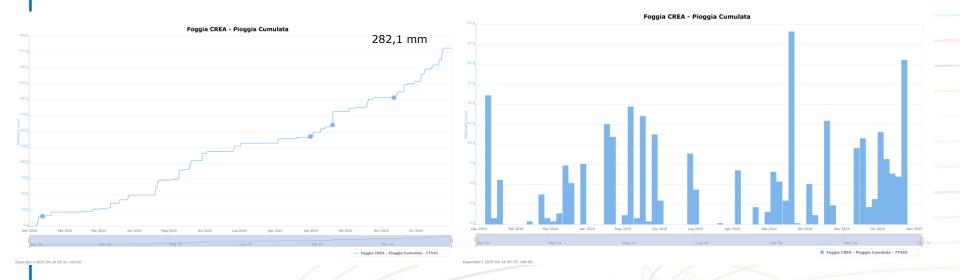
stanislao.esposito@crea.gov.it



Foggia - Precipitazione cumulata anno 2024



Stazione di Foggia della Rete Agrometeorologica Nazionale del CREA



Nel grafico di sinistra è riportata la curva cumulata della pioggia pari a 282,1 mm registrati dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 nella stazione di Foggia della Rete Agrometeorologica Nazionale del CREA, mentre nel grafico di destra sono indicati tutti gli eventi di pioggia sempre relativamente all'anno 2024. Dato puntuale sostanzialmente in linea con quelli areali indicati nella presentazione, slide n.6.